

NOTIZIARIO CICLISTICO del

PERIODICO di NOTIZIE del GRUPPO CICLISTICO C.S.I. ANSALDO

Direttore Responsabile: Sarvona S. – Redattore Capo: Parodi G.L. - Proto: Montanella F.
Autorizzazione Tribunale di Bisselle - FIEG 256038 - Anno XXVII – N°3 del 14/04/2007



COSE PIU' O MENO SPORTIVE – LA 2^ TAPPA DEL MASTER 2007

I nostri atleti sono persone serie, specialmente quando vanno in bicicletta: il loro comportamento sotto l'aspetto sportivo assurge ad emblema del perfetto ciclista. Divisa e caschetto sempre in ordine, rispetto del codice della strada –inclusi i semafori- come elemento civile distintivo in ogni occasione, salite –anche le più dure- fatte senza mai mettere piede a terra.

Anche nell'ultima impresa portata a termine il sabato 14 aprile, il nutrito gruppo si è distinto in maniera positiva sulle strade dei fratelli Coppi: Busalla, Stazzano, Bavantore, S.Agata dei Fossili, Carezzano, Novi, Arquata e giù giù di nuovo a Busalla, per un totale di oltre 90 km.



Li troviamo mentre fanno rifornimento, qui sopra, alla fontana di Coppi poco oltre Isola del Cantone e poi al bar di S.Agata dei Fossili (nella foto di gruppo ne manca uno, per confermare la regola del CSI che nelle foto qualcuno **deve** comunque sempre mancare).

L'aspetto che purtroppo talvolta va ad offuscare imprese come quella qui sopra descritta, e che si era svolta in maniera fulgidamente sportiva fino a Rigoroso, è che il gruppo a quel punto si è fatto trascinare da istinti che con lo sport poco hanno a che fare, ed ha ceduto entrando nella trattoria "Da Mario". Qui un cronista poco onesto tralascerebbe di citare quello che sui tavoli, a cui si erano abbarbicati i nostri, è arrivato e non è più tornato nella profumosa cucina dell'oste Mario: raviolini, taglierini, pennette, risotti al pesto di Pra, al forno, ai frutti di mare, all'arrabbiata, conigli al forno con dorate patatine, acciughe ripiene, braciole con carciofini, tiramisù, macedonia con e senza gelato, torte di tutte le specie, caffè ed ammazza caffè, nonché vino Dolcetto delle Langhe!. Questa però è la pura verità.



A fine bisboccia, con la consapevolezza di avere compiuta una azione poco sportiva, i convenuti hanno fatto promessa solenne di non scendere mai più a tali bassi compromessi.